

Legge di stabilità 2015: ancora tagli contro la qualità dell'offerta formativa e i settori della conoscenza

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

16/10/2014

A A

Le **misure sulla scuola** contenute nel testo in entrata del **ddl di stabilità 2015** avranno come effetto immediato il **peggioramento della qualità dell'offerta formativa e delle condizioni di lavoro**. Viene bloccato il rinnovo del contratto nei settori pubblici con il chiaro intento di ridurre i salari e i diritti in tutte le pubbliche amministrazioni. È sicuramente importante aver stanziato un miliardo per la **stabilizzazione di una parte dei precari nella scuola**. Ma nulla viene previsto per tutti gli altri comparti della conoscenza dove nei prossimi mesi si rischia il licenziamento di tantissimi precari.

Negativa è la costituzione delle commissioni degli esami di maturità con soli membri interni (e questa volta senza compenso) già introdotta dal Governo Berlusconi e poi cancellata dal Governo Prodi, perché abbassa la soglia della neutralità della valutazione e lascia campo libero agli esaminatori delle private; modifica che, peraltro, giunge ad anno iniziato.

Negativa è la cancellazione degli esoneri e semiesoneri dei collaboratori del dirigente scolastico, perché la gestione delle scuole ormai tutte di grandi dimensioni non può gravare solo sull'unica figura del dirigente.

Negativo è il prioritario utilizzo dei fondi del miglioramento dell'offerta formativa per la copertura dei docenti assenti perché avviene a scapito dei progetti e del recupero degli alunni in difficoltà.

Negativo è il taglio di oltre duemila collaboratori scolastici perché le scuole già oggi faticano a rimanere aperte.

Negativa è la conferma dei tagli Tremonti per le università.

Negativa è la mancanza di investimenti per la ricerca dopo la riduzione delle risorse degli scorsi anni.

Negativa è l'assenza di interventi sul diritto allo studio.

Negativi sono gli interventi che si preannunciano per l'Afam.

Negativo è l'impedimento di chiamare i supplenti docenti se non per assenze di due giorni come

negativo è l'impedimento di conferire supplenze ai collaboratori scolastici se non dopo 7 giorni di assenza, agli assistenti amministrativi se non in scuole con meno di 3 unità di personale e agli assistenti tecnici mai. Per le scuole paritarie invece le risorse sono state trovate!

Ad ogni risorsa sottratta corrisponderà una prestazione eliminata o peggiorata.

Se queste misure saranno confermate anche dal testo in uscita dal Consiglio dei Ministri sarà ancora più palese l'incoerenza del governo Renzi: tagli lineari e finanziamenti di alcune voci senza stanziare risorse fresche, ma con il solito gioco delle partite di giro.

Con i Governi Berlusconi e Monti pensavamo di aver toccato il fondo. Evidentemente ci eravamo sbagliati. Adesso **tutti in piazza il 25 ottobre** alla manifestazione promossa dalla CGIL e a quella unitaria dell'**8 novembre**. Andremo avanti con le lotte fino allo sciopero.